

INDICE SOMMARIO

DECRETO LEGISLATIVO 10 FEBBRAIO 2005, N. 30 CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE, A NORMA DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 12 DICEMBRE 2002, N. 273

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI E PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1. *Diritti di proprietà industriale*

- | | |
|---|---|
| 1. Il “codice” | 4 |
| 2. I diritti di “proprietà industriale” | 5 |
| 3. Codice della proprietà industriale e codice civile | 8 |

Art. 2. *Costituzione ed acquisto dei diritti*

- | | |
|---|----|
| 1. I diritti di proprietà industriale “titolati” e “non titolati” | 11 |
| 2. I segni distintivi diversi dal marchio registrato e la “notorietà qualificata” | 12 |
| 2.1. Il marchio di fatto | 13 |
| 2.2. Altri segni distintivi non registrati: in particolare la ditta | 16 |
| 3. Brevettazione e registrazione come attività di “accertamento costitutivo” | 19 |

Art. 3. *Trattamento dello straniero*

- | | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 21 |
| 2. Il principio di parità di trattamento o di assimilazione | 22 |
| 3. Il principio di reciprocità | 26 |
| 4. Il comma 3 | 26 |
| 5. Il comma 4 e la protezione “ <i>telle quelle</i> ” | 27 |

Art. 4. *Priorità*

- | | |
|--|----|
| 1. Nozione ed effetti della priorità | 28 |
| 2. Condizioni | 30 |
| 3. Priorità interna | 36 |

Art. 5. *Esaurimento*

- | | |
|--|----|
| 1. Il principio di esaurimento: definizione e sua <i>ratio</i> | 40 |
| 2. I presupposti dell'esaurimento | 43 |
| A) L'immissione in commercio nel SEE | 44 |
| B) Il consenso del titolare del diritto di proprietà industriale | 49 |
| 3. I “motivi legittimi” che escludono l'esaurimento | 56 |
| 4. Il principio di esaurimento con riferimento alle varietà vegetali e ai brevetti su invenzioni biotecnologiche: rinvio | 64 |

Art. 6. *Comunione*

1.	Introduzione	66
2.	Atti necessari per l'ottenimento di un titolo di proprietà industriale, per attribuire a quest'ultimo efficacia in Italia e per mantenerlo "in vita" in un regime di comunione	70
3.	Sfruttamento del diritto di proprietà industriale in comunione	73
4.	Cessione e licenza di quote	76
5.	Cessione e licenza del diritto di proprietà industriale	77
6.	Scioglimento della comunione	78
7.	Cenni su legittimazione attiva e passiva	79

Capo II

NORME RELATIVE ALL'ESISTENZA, ALL'AMBITO
E ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Sezione I. Marchi

Introduzione

1.	Le fonti normative della disciplina dei marchi	81
2.	Nozione, funzioni e natura del marchio	82

Art. 7. *Oggetto della registrazione*

1.	Osservazioni generali	89
2.	Nozione di segno	90
3.	La rappresentabilità grafica	91
4.	L'attitudine del segno a distinguere	91
5.	Categorie di segni registrabili	92
	5.1. Parole e disegni	92
	5.2. Lettere e cifre	93
	5.3. Forma e confezione del prodotto	95
	5.4. Marchi sonori	96
	5.5. Marchi di colore	97
	5.6. Marchi olfattivi e altri segni non menzionati dall'art. 7 c.p.i.	99
6.	Classificazioni in tema di marchi	101

Art. 8. *Ritratti di persone, nomi e segni notori*

1.	Registrazione come marchio dei ritratti di persone	104
2.	Registrazione come marchio dei nomi di persone	106
3.	Registrazione come marchio di nomi e segni notori	110
4.	Conseguenze della registrazione del marchio in violazione dell'art. 8 c.p.i. e rimedi	114

Art. 9. *Marchi di forma*

1.	Introduzione	116
----	------------------------	-----

1.1. Precedenti normativi nazionali e comunitari	116
1.2. Legislazione, dottrina e giurisprudenza anteriori alla novella del 1992: cenni	117
2. Coordinate generali del problema, “riabilitazione” attraverso l’uso e <i>ratio</i> degli impedimenti: (A) capacità distintiva e (B) effetti monopolistici dei marchi di forma	119
3. Ambito di applicazione della norma	125
3.1. Segni bidimensionali “intrinseci” (disegni, colori e marchi riprodotti se- rialmente sulla superficie del prodotto) e segni tridimensionali “estrinseci” al prodotto	125
3.2. Confezioni e contenitori	129
4. Il principio dell’estraneità del marchio al prodotto	132
5. (I) “I segni costituiti esclusivamente dalla forma imposta dalla natura stessa del prodotto”	136
6. (II) “I segni costituiti esclusivamente ... dalla forma del prodotto necessaria per ottenere un risultato tecnico”	139
7. (III) “I segni costituiti esclusivamente ... dalla forma che dà un valore sostan- ziale al prodotto”: (A) prima e (B) dopo la riforma dei modelli industriali del 2001	146
8. Tutela della forma come marchio registrato e contro l’imitazione servile	155

Art. 10. Stemmi

1. Divieto di registrazione di stemmi, bandiere ed emblemi	157
2. Parere delle amministrazioni pubbliche interessate	160

Art. 11. Marchio collettivo

1. Osservazioni generali	162
2. Funzione del marchio collettivo	164
3. Titolarità e uso del marchio collettivo. Tipologie di marchio collettivo	165
4. Regolamenti	168
5. Marchi collettivi stranieri	169
6. Marchi collettivi geografici. Rapporti con denominazioni d’origine e indicazioni geografiche	170
7. “Accesso” al marchio collettivo	173
8. Applicabilità al marchio collettivo delle norme sui marchi individuali	174

Art. 12. Novità

1. Novità del marchio: nozione e inquadramento sistematico	179
2. Mancanza di novità rispetto a un marchio anteriore non registrato	180
3. Mancanza di novità rispetto a segni distintivi anteriori diversi dal marchio	191
4. Mancanza di novità rispetto ad anteriori marchi registrati	196
5. Marchi anteriori scaduti o decaduti per non uso	202

Art. 13. Capacità distintiva

1. La capacità distintiva del marchio. Introduzione	209
---	-----

2. <i>Ratio</i> dell'impedimento e criteri generali di valutazione	211
3. Segni privi di carattere distintivo	217
4. Denominazioni generiche e indicazioni descrittive	222
5. Segni divenuti di uso comune nel linguaggio corrente o negli usi costanti del commercio	231
6. Acquisto di capacità distintiva con l'uso e riabilitazione del marchio	238
7. Perdita di capacità distintiva e volgarizzazione del marchio	245
Art. 14. <i>Liceità e diritti di terzi</i>	
1. Premessa	254
2. Contrarietà alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume	255
3. Decettività originaria e sopravvenuta del marchio	257
4. Violazione di diritti di terzi	265
5. Decadenza del marchio collettivo per omissione dei controlli	266
Art. 15. <i>Effetti della registrazione</i>	
1. Registrazione del marchio	267
Art. 16. <i>Rinnovazione</i>	
1. Rinnovazione del marchio	270
Art. 17. <i>Registrazione internazionale</i>	
1. Marchi internazionali	273
Art. 18. <i>Protezione temporanea</i>	
1. Esposizione in fiera e protezione temporanea	278
Art. 19. <i>Diritto alla registrazione</i>	
1. Legittimazione alla registrazione del marchio	281
2. Registrazione del marchio in malafede	286
Art. 20. <i>Diritti conferiti dalla registrazione</i>	
1. L'ambito di tutela del marchio. Rilievi introduttivi	296
2. Consenso del titolare e accordi di coesistenza	297
3. Uso del segno nell'attività economica	301
4. Le tre fattispecie di contraffazione. Inquadramento sistematico	309
5. La tutela del marchio contro il rischio di confusione [art. 20.1.b) c.p.i.]. Funzione di indicazione d'origine del marchio e confusione rilevante	313
6. Criteri di valutazione del rischio di confusione e dei suoi elementi costitutivi	320
6.1. Identità o somiglianza tra segni	325
6.2. (<i>Segue</i>) Rilievo del carattere distintivo del marchio	332
6.2.1. Marchi forti e marchi deboli	335

6.2.2. Marchi composti da più elementi. Individuazione della parte tutelabile del marchio. Marchi complessi e marchi di insieme	342
6.2.3. Marchi in serie	352
6.3. Affinità tra prodotti o servizi e principio di relatività o specialità della tutela	355
7. Rischio di associazione	365
8. Tutela dei marchi che godono di rinomanza [art. 20.1.c) c.p.i.]	368
8.1. Nozione di rinomanza e ambito territoriale e merceologico della tutela	369
8.2. Identità o somiglianza tra segni. Concetto di “nesso”	376
8.3. Indebito vantaggio e pregiudizio. L’assenza di giusto motivo	379
9. Uso di segni identici al marchio per prodotti o servizi identici a quelli per cui il marchio è registrato [art. 20.1.a) c.p.i.]	388
10. Ipotesi particolari di contraffazione. Il rilievo dell’“imperativo di disponibilità”	395
10.1. Uso del marchio altrui come decorazione o ornamento	395
10.2. Riproduzione del marchio su pezzi di ricambio e su modellini	396
10.3. Riproduzione del marchio su articoli sportivi e per tifosi	399
10.4. Uso del marchio altrui in una pubblicità comparativa	401
10.5. Uso del marchio altrui insieme a parole quali “tipo”, “modello”, “stile”	403
10.6. <i>Look alike</i>	404
10.7. Usi parodistici del marchio altrui	406
10.8. Usi del marchio altrui in Internet	407
10.9. Il c.d. “imperativo di disponibilità”	419
11. Modalità d’uso del marchio riservate al titolare	421
12. Divieto di soppressione del marchio	426

Art. 21. *Limitazioni del diritto di marchio*

1. Premessa	430
2. Ambito di applicazione e <i>ratio</i> dell’art. 21.1 c.p.i. “Evoluzione” della norma	431
3. Usi leciti e conformità ai principi di correttezza professionale	433
4. Le singole ipotesi di uso lecito	440
4.1. Nome e indirizzo	440
4.2. Indicazioni descrittive	446
4.3. Uso del marchio altrui per indicare la destinazione del prodotto o del servizio	451
4.4. Altri usi “atipici”	459
5. Usi del marchio vietati al titolare	460
6. Divieto di uso del marchio dichiarato nullo	463

Art. 22. *Unitarietà dei segni distintivi*

1. Principio di unitarietà dei segni distintivi e conflitto tra marchi anteriori registrati e segni distintivi posteriori diversi da un marchio	467
2. Tipi di segni distintivi potenzialmente confliggenti con il marchio, ambito di tutela del marchio e criteri di valutazione della contraffazione	470

Art. 23. *Trasferimento del marchio*

1. Osservazioni generali	476
------------------------------------	-----

2.	Cessione del marchio	480
3.	Licenza del marchio	485
4.	<i>Merchandising e franchising</i>	490
5.	Il divieto di inganno del pubblico (rinvio)	492
6.	Forma degli atti di cessione e licenza. Motivi di nullità. Trascrizione	492

Art. 24. *Uso del marchio*

1.	Finalità della disciplina sull'uso effettivo del marchio e suo rilievo sistematico	495
2.	Nozione di uso effettivo e tipi di uso idonei ad impedire la decadenza	497
3.	Uso di segno diverso da quello registrato	503
4.	Uso del marchio con il consenso del titolare	505
5.	Motivi legittimi di non uso del marchio	507
6.	Sanatoria della decadenza per non uso	509
7.	Marchi difensivi	513
8.	Decadenza parziale	516

Art. 25. *Nullità*

1.	Nullità del marchio	517
----	-------------------------------	-----

Art. 26. *Decadenza*

1.	Decadenza del marchio	520
----	---------------------------------	-----

Art. 27. *Decadenza e nullità parziale*

1.	Nullità e decadenza parziali	523
2.	Nullità e decadenza di una porzione del marchio registrato	525

Art. 28. *Convalidazione*

1.	Finalità e natura della convalida	528
2.	Ambito di applicazione dell'art. 28 c.p.i.	530
3.	Tolleranza quinquennale dell'uso del segno posteriore	533
4.	L'assenza di malafede	537
5.	Effetti della convalida	540

Sezione II. Indicazioni geografiche

Art. 29. *Oggetto della tutela*

Art. 30. *Tutela*

1.	Premessa	544
2.	La disciplina internazionale. La Convenzione d'Unione di Parigi e l'Accordo di Madrid	546
3.	<i>(Segue)</i> L'Accordo di Lisbona	548
4.	<i>(Segue)</i> L'Accordo TRIPs	551
5.	<i>(Segue)</i> La Convenzione di Stresa	554
6.	<i>(Segue)</i> Le convenzioni e i trattati bilaterali	554

7.	I Regolamenti comunitari	555
8.	La disciplina nazionale. Il Codice della proprietà industriale	563
9.	(<i>Segue</i>) Le leggi speciali	569

Sezione III. Disegni e modelli

Introduzione

1.	La tutela dei disegni e dei modelli nel quadro delle diverse tutele del prodotto	570
2.	Le fonti della tutela: disegni e modelli internazionali, comunitari e nazionali	571
3.	La riforma della disciplina nazionale a seguito della direttiva 98/71/CE	573

Art. 31. *Oggetto della registrazione*

1.	L'oggetto della registrazione	577
2.	(<i>Segue</i>) I componenti dei prodotti complessi	578
3.	La classificazione di Locarno	578

Art. 32. *Novità*

1.	La novità: assenza di disegni e modelli anteriori “sostanzialmente” identici	580
----	--	-----

Art. 33. *Carattere individuale*

1.	Il carattere individuale e lo speciale ornamento	582
2.	Il carattere individuale e la capacità distintiva	583
3.	Il carattere individuale come differenziazione (o novità) qualificata	585
4.	(<i>Segue</i>) Il grado di differenziazione richiesto (impressione di insieme, utilizzato informato e settori affollati)	586
5.	L'esame delle anteriorità (la “ <i>one-to-one comparison</i> ”)	590
6.	Le anteriorità appartenenti a settori merceologici diversi: rinvio	591

Art. 33-bis. *Liceità* 591

Art. 34. *Divulgazione*

1.	Le anteriorità rilevanti per la valutazione della novità e del carattere individuale	593
2.	La natura “relativa” della selezione delle anteriorità rilevanti	593
3.	(<i>Segue</i>) La rilevanza delle registrazioni anteriori (nazionali, comunitarie, internazionali, estere, efficaci e scadute)	594
4.	(<i>Segue</i>) La rilevanza delle anteriorità appartenenti ad altri settori merceologici	597
5.	Le divulgazioni irrilevanti: il vincolo esplicito o implicito di riservatezza	598
6.	(<i>Segue</i>) Il periodo di grazia	598
7.	(<i>Segue</i>) L'abuso nei confronti dell'autore del disegno o modello o del suo avente causa	599
8.	(<i>Segue</i>) Le esposizioni nelle fiere ufficiali	600

Art. 35. *Prodotto complesso*

1.	Il principio della visibilità dei componenti	602
----	--	-----

2.	Il carattere individuale dei componenti e la registrabilità dei pezzi di ricambio	603
3.	La tutela del componente in base alla sua autonoma registrazione e alla registrazione del prodotto complesso: rinvio	604
Art. 36. <i>Funzione tecnica</i>		
1.	Le forme esclusivamente funzionali (derogabili e non derogabili)	605
2.	(Segue) Le interconnessioni di prodotti compatibili	606
3.	(Segue) Le interconnessioni di prodotti modulari	607
Art. 37. <i>Durata della protezione</i>		
1.	La durata massima della protezione conferita dalla registrazione e la tutela del disegno o modello durante il periodo di grazia	609
Art. 38. <i>Diritto alla registrazione ed effetti</i>		
1.	La decorrenza e la stabilità dei diritti conferiti dalla registrazione (nazionale, comunitaria e internazionale)	610
2.	La titolarità dei diritti sul disegno o modello	611
Art. 39. <i>Registrazione multipla</i>		
1.	I limiti alla registrazione multipla	613
2.	La registrazione del disegno o modello in forma modificata	614
Art. 40. <i>Registrazione contemporanea</i>		
1.	I rapporti tra le tutele dell'aspetto e dell'utilità del modello	614
Art. 41. <i>Diritti conferiti dal disegno o modello</i>		
1.	Il diritto di fare valere l'esclusiva contro le singole attività della catena commerciale	616
2.	La contraffazione indiretta	617
3.	L'irrilevanza del dolo e della colpa	617
4.	L'estensione della tutela: il principio di coerenza con il livello del carattere individuale	618
5.	(Segue) Il settore merceologico	619
6.	(Segue) La rilevanza delle caratteristiche esclusivamente funzionali	620
7.	I riferimenti documentali per la determinazione dell'ambito di tutela: i disegni e le fotografie	620
8.	La tutela del componente in base alla sua autonoma registrazione e alla registrazione del prodotto complesso	621
9.	La ripartizione dell'onere della prova	621
10.	Il disegno o modello comunitario non registrato	623
Art. 42. <i>Limitazioni del diritto su disegno o modello</i>		
1.	I principi ispiratori delle eccezioni alla tutela	624

2.	L'inopponibilità della tutela al preutente	624
3.	La clausola di riparazione: rinvio	626

Art. 43. *Nullità*

1.	Le nullità assolute e le nullità relative	627
2.	(Segue) La natura relativa della nullità della registrazione ottenuta dal non avente diritto	628
3.	Il carattere tassativo delle cause di nullità	629

Art. 44. *Durata del diritto di utilizzazione economica per diritto d'autore*

1.	La durata della protezione di diritto d'autore	629
----	--	-----

Sezione IV. Invenzioni

Art. 45. *Oggetto del brevetto*

1.	Origini della norma e successive modifiche	632
2.	Le invenzioni che possono essere oggetto di brevetto. Utilità e materialità dell'invenzione: requisiti di brevettabilità?	632
3.	Le realtà che non sono considerate invenzioni	634
	3.1. (Segue) Scoperte, teorie scientifiche e metodi matematici	634
	3.2. (Segue) I piani, i principi ed i metodi utilizzati per: 1) attività intellettuali, 2) attività di gioco, o 3) attività commerciale; i programmi di elaboratore; e le presentazioni di informazioni	636
4.	Le realtà che non possono costituire oggetto di brevetto	639
5.	Esenzione dai divieti di brevettazione	642

Art. 46. *Novità*

1.	Origini della norma e successive modifiche	644
2.	Definizione del requisito della novità e stato della tecnica	644
3.	Accessibilità al pubblico delle anteriorità e predivulgazione dell'invenzione	645
4.	Le domande di brevetto segrete	649
5.	Le invenzioni di nuovo uso	652

Art. 47. *Divulgazioni non opponibili e priorità interna*

1.	Origini della norma e successive modifiche	655
2.	Le divulgazioni non opponibili: a) derivanti da un abuso evidente	655
3.	Le divulgazioni non opponibili: b) avvenute in esposizioni ai sensi della Convenzione di Parigi del 1928 e successive modificazioni	659
4.	Stato della tecnica rilevante nel giudizio di novità e originalità di un brevetto rivendicante una priorità ai sensi delle convenzioni internazionali	660
5.	Priorità interna	662

Art. 48. *Attività inventiva*

1.	Origini della norma e successive modifiche	664
----	--	-----

2.	La definizione del requisito dell'attività inventiva dopo la riforma del 1979 e il parametro della « non evidenza » per la « persona esperta del ramo »	666
3.	Il progresso tecnico e l'attività inventiva	666
4.	La persona esperta del ramo	667
5.	Lo stato della tecnica	670
6.	Il giudizio di evidenza o non evidenza dell'invenzione	672
7.	Gli indizi di non evidenza	673
8.	Gli indizi di evidenza	677

Art. 49. Industrialità

1.	Definizione del requisito dell'industrialità e non coincidenza rispetto al concetto di utilità, anche sotto il profilo economico, dell'attuazione dell'invenzione . . .	682
2.	La fabbricabilità e la utilizzabilità dell'invenzione	683

Art. 50. Liceità

1.	Origini della norma	685
2.	Ambito di applicazione della norma e sua <i>ratio</i>	685
3.	Rilevanza della norma alla luce dei “nuovi” brevetti	686
4.	Contrarietà alla legge e contrarietà all'ordine pubblico o al buon costume delle invenzioni	688

Art. 51. Sufficiente descrizione

1.	Origini della norma e successive modifiche	689
2.	Contenuto della domanda di brevetto; modalità di redazione della descrizione; natura e funzione della descrizione e dei disegni	689
3.	Sufficiente descrizione e attuabilità dell'invenzione da parte dell'esperto del ramo	691
4.	La sufficiente descrizione nei brevetti chimici	693
5.	Il titolo	694
6.	La sufficiente descrizione di invenzioni aventi ad oggetto procedimenti microbiologici o prodotti ottenuti mediante tali procedimenti	694

Art. 52. Rivendicazioni

1.	Origini della norma	696
2.	Il comma 1 dell'art. 52 c.p.i.	697
3.	Il comma 2 dell'art. 52 e i rapporti fra descrizione, disegni e rivendicazioni di un brevetto <i>prima</i> dell'emanazione del c.p.i.	697
3.1.	(<i>Segue</i>) Rapporti fra descrizione, disegni e rivendicazioni di un brevetto <i>dopo</i> l'emanazione del c.p.i.	702
4.	Il comma 3 dell'art. 52 c.p.i.	704
5.	Il comma 3- <i>bis</i> : equivalenza e i criteri per l'accertamento adottati in giurisprudenza e sostenuti in dottrina	705

5.1. (<i>Segue</i>) Il momento rilevante per la valutazione della contraffazione e gli equivalenti di “nuova generazione”	712
5.2. (<i>Segue</i>) Le “ <i>prior statements</i> ” del titolare del brevetto	716
 Art. 53. <i>Effetti della brevettazione</i>	
1. Origini della norma e differenze rispetto all’attuale formulazione	721
2. Concessione del brevetto e diritti esclusivi	721
3. Deposito della domanda ed effetti della brevettazione	722
 Art. 54. <i>Effetti della domanda di brevetto europeo</i>	
1. Origini della norma e successive modifiche	724
2. Tutela anticipata del brevetto tramite l’accessibilità al pubblico della domanda	724
3. Nullità degli effetti della domanda di brevetto revocata, respinta ovvero ritirata	725
 Art. 55. <i>Effetti della designazione o dell’elezione dell’Italia</i>	
1. Origini della norma e successive modifiche	726
2. Il Trattato PCT; la legge italiana di attuazione; il deposito da parte di un richiedente italiano della domanda internazionale; e i relativi effetti in Italia	726
 Art. 56. <i>Diritti conferiti dal brevetto europeo</i>	
1. Origini della norma e successive modifiche	728
2. Diritti e regime del brevetto europeo rilasciato per l’Italia	728
3. Il deposito della traduzione del brevetto europeo come condizione della sua efficacia	730
4. Il progetto dell’Unione Europea sul brevetto unitario	732
 Art. 57. <i>Testo della domanda o del brevetto europeo che fa fede</i>	
1. Origini della norma e successive modifiche	734
2. Prevalenza del testo (della domanda o del brevetto) redatto nella lingua della procedura, salva l’ipotesi di cui all’art. 70, n. 2, CBE	734
3. Altro caso in cui non fa fede il testo redatto nella lingua della procedura (e a far fede è la sua successiva traduzione)	734
4. Rettifica della traduzione; efficacia <i>ex nunc</i> della traduzione rettificata; tutela dei terzi in buona fede	735
 Art. 58. <i>Trasformazione della domanda di brevetto europeo</i>	
1. Origini della norma	736
2. Trasformazione di una domanda di brevetto europeo in una domanda di brevetto italiano	736
3. Conversione di una domanda o di un brevetto europeo in una domanda di brevetto per modello di utilità	737
4. Efficacia retroattiva della conversione	738

Art. 59. *Preminenza del brevetto europeo in caso di cumulo delle protezioni*

1.	Origini della norma	739
2.	Condizioni per l'operatività della sostituzione in Italia del brevetto italiano con quello europeo	739
3.	Irreversibilità della sostituzione del brevetto italiano con quello europeo	740
4.	Sostituzione con il brevetto europeo nelle cause iniziate a tutela del brevetto italiano	740

Art. 60. *Durata*

1.	Origini della norma	741
2.	Durata ventennale	742
3.	Eccezioni alla durata ventennale	742
4.	Scadenza del brevetto in corso di giudizio	743

Art. 61. *Certificato complementare per prodotti medicinali e per prodotti fitosanitari*

1.	Origini della norma	745
2.	I certificati complementari	745
3.	Il certificato complementare di protezione italiano	746
4.	Il Regolamento Comunitario CE 1768/1992 del 18 giugno 1992 istitutivo del Certificato Protettivo Complementare (CPC) ovvero del <i>Supplementary Protection Certificate</i> (SPC); durata del CPC (o SPC); e disciplina transitoria	746
5.	La convivenza fra CCP "italiani" e CPC "comunitari" e il ricalcolo della durata dei primi	748
6.	Natura, effetti e oggetto dei certificati complementari "italiani" e "comunitari"	751
7.	Condizioni per il rilascio del CPC ai sensi del Reg. 469/2009 (già Reg. 1768/92)	753
8.	La "prima AIC nella Comunità"	758
9.	Il termine entro cui domandare un SPC	759
10.	La nullità del CPC	759
11.	Il Regolamento pediatrico CE 1901/2006	760
12.	Il Regolamento CE 1610/96 sui fitosanitari	762

Art. 62. *Diritto morale*

1.	Origini della norma e successive modifiche	764
2.	Contenuto della norma: oggetto, natura e titolarità del diritto	764
3.	Lesione ed esercizio del diritto morale dell'inventore	766
4.	L'inventore: litisconsorte necessario nella causa di nullità e decadenza brevettuali?	768

Art. 63. *Diritti patrimoniali*

1.	Origini della norma	769
2.	Momento costitutivo dei diritti patrimoniali sulle invenzioni, e diritto "al" e "sul" brevetto	770
3.	Contratti traslativi dei diritti patrimoniali discendenti dal brevetto: licenza e cessione	771

3.1. (<i>Segue</i>) La licenza: natura, forma, clausola di esclusiva, legittimazione ad agire in giudizio	771
3.1.1. (<i>Segue</i>) Cessione del contratto di licenza, e durata e risoluzione dello stesso	775
3.1.2. (<i>Segue</i>) Contratti di licenza e normativa <i>antitrust</i>	777
3.2. (<i>Segue</i>) La cessione	779
3.3. (<i>Segue</i>) La nullità del brevetto nei relativi contratti di licenza e cessione	779
3.4. (<i>Segue</i>) Licenza e cessione nel caso di contitolarità di un brevetto	782
3.5. Trasferimenti coattivi del brevetto e licenza obbligatoria	783
4. Diritti di godimento e di garanzia; sequestro, pignoramento ed espropriazione	783

Art. 64. *Invenzioni dei dipendenti*

1. In generale	785
2. Il primo comma (l'invenzione "di servizio")	787
3. Il secondo comma (l'invenzione "d'azienda")	788
4. Il terzo comma (l'invenzione "occasionale")	799
5. La procedura arbitrale	803
6. La presunzione che l'invenzione sia stata realizzata in costanza di rapporto di lavoro	807

Art. 65. *Invenzioni dei ricercatori delle università e degli enti pubblici di ricerca*

1. Genesi di una norma controversa: dalla "riforma" Tremonti alla mancata "controriforma"	809
2. Analisi della norma	815
3. Rapporti con altre disposizioni del c.p.i. e questioni processuali	822

Art. 66. *Diritto di brevetto*

1. La classificazione delle invenzioni nel Codice della proprietà industriale e nel Codice Civile	825
2. Le invenzioni di prodotto	826
3. Contenuto del diritto sull'invenzione di prodotto. La contraffazione	827
4. L'ambito di tutela delle "nuove invenzioni". Invenzioni chimiche e biologiche	828
5. I brevetti di formula generale	830
6. Brevetti di formula generale e ricerca di base	832
7. I brevetti di selezione	833
8. La contraffazione del brevetto di prodotto	833
9. La contraffazione per equivalenti	835
10. Miglioramenti, perfezionamenti, peggioramenti	836
11. L'uso non autorizzato	837
12. La messa in commercio e la vendita del prodotto	837
13. <i>Product by process claim</i>	838
14. Prodotto <i>obtainable</i> e <i>obtained</i>	840
15. Il brevetto di procedimento. Procedimenti di produzione e di lavorazione	840
16. La tutela del prodotto direttamente ottenuto	842
17. Prodotto direttamente ottenuto nuovo e originale	842

18. Unicità dell'invenzione e compiti dell'UIBM	843
19. Ancora sul prodotto direttamente ottenuto e sulla tutela di esso	845
20. Teoria cronologica e teoria sostanziale. Teoria intermedia	846
21. Il brevetto di macchina utensile	847
22. Il brevetto di impianto	848
23. Il brevetto di "intermedio"	849

Art. 67. *Brevetto di procedimento*

1. Agevolazioni della prova della contraffazione dei brevetti di procedimento e relativi limiti	852
2. La presunzione semplice di contraffazione. Il prodotto nuovo come esito del procedimento	853
3. La "sostanziale probabilità" di contraffazione e i "ragionevoli sforzi"	854
4. La prova contraria e l'interesse del convenuto	855
5. La somministrazione di "mezzi univocamente destinati"	856

Art. 68. *Limitazioni del diritto di brevetto*

1. Atti compiuti in ambito privato e a fini non commerciali	859
2. Eccezione sperimentale ed eccezione regolatoria	862
3. Eccezione galenica	871
4. Invenzioni dipendenti	873
5. Preuso	878

Art. 69. *Onere di attuazione*

Art. 70. *Licenza obbligatoria per mancata attuazione*

1. Premessa	885
2. Contenuto dell'onere di attuazione	886
3. Il problema dell'attuazione parziale	887
4. I bisogni del Paese	888
5. L'esposizione in una manifestazione (art. 69, comma 2)	891
6. L'attuazione mediante importazione (art. 69, comma 3)	892
7. Il periodo triennale per l'attuazione	893
8. La mancata attuazione per cause indipendenti dalla volontà del titolare	894
9. La mancata attuazione dopo la concessione della licenza (art. 70, comma 4)	895

Art. 71. *Brevetto dipendente*

1. Premessa	897
2. Licenza per invenzione dipendente e licenza per mancata attuazione	897
3. L'importante progresso tecnico di notevole rilevanza economica	898
4. La cessione della licenza	899
5. Licenza reciproca	900

Art. 72. *Disposizioni comuni*

1. Premessa	902
2. Il tentativo di ottenere una licenza contrattuale	904

3.	L'equo compenso e le garanzie in ordine alla attuazione dell'invenzione	904
4.	La variazione delle condizioni della licenza	905
5.	Il divieto di concedere licenze al contraffattore	905
6.	La finalità di approvvigionamento del mercato interno	907
7.	Il trasferimento della licenza	908
8.	L'azione di nullità del brevetto da parte del licenziatario	908
9.	Il decreto di concessione della licenza	908

Art. 73. *Revoca della licenza obbligatoria*

1.	Premessa	909
2.	Le ipotesi di revoca	910
3.	Il procedimento di revoca	911
4.	La continuazione della attuazione dopo la revoca	911

Art. 74. *Invenzioni militari*

1.	Ambito di applicazione	912
----	----------------------------------	-----

Art. 75. *Decadenza per mancato pagamento dei diritti*

1.	Premessa	914
2.	La natura dei "diritti"	914
3.	Prova ed efficacia della decadenza	914

Art. 76. *Nullità*

1.	Premessa	916
2.	Il problema della tassatività delle cause di nullità	917
3.	La nullità parziale	917
4.	La conversione del brevetto nullo	918

Art. 77. *Effetti della nullità*

1.	Premessa	922
2.	Gli atti di esecuzione di sentenze di contraffazione	922
3.	I contratti conclusi anteriormente alla sentenza di nullità	923
4.	L'equo rimborso	926
5.	I pagamenti già effettuati	927

Art. 78. *Rinuncia*

1.	La rinuncia	928
2.	Il consenso di terzi interessati	928

Art. 79. *Limitazione*

1.	Premessa	929
2.	Il procedimento di limitazione davanti all'UIBM	930

3.	La limitazione del brevetto nel corso di un giudizio di nullità	931
4.	Il consenso di terzi interessati	932

Art. 80. *Licenza di diritto*

1.	Premessa	933
2.	L'offerta al pubblico	933
3.	La determinazione del compenso	934

Art. 81. *Certificato complementare ai sensi della legge 19 ottobre 1991, n. 349 e licenza volontaria sui principi attivi mediata dal Ministro*

1.	Premessa	935
2.	I certificati complementari di protezione ai sensi della legge 349/1991	936
3.	La licenza volontaria su principi attivi	936

Sezione IV-bis Invenzioni biotecnologiche

Art. 81-bis. *Rinvio*

1.	L'attuazione della Direttiva CE 1998/44 nell'ordinamento italiano	937
----	---	-----

Art. 81-ter. *Definizioni*

1.	Materiale biologico	940
2.	Procedimento microbiologico	944
3.	Procedimento essenzialmente biologico	944
4.	Varietà vegetale: rinvio	946

Art. 81-quater. *Brevettabilità*

1.	La brevettabilità delle invenzioni aventi ad oggetto materiale biologico: il problema del divieto di brevettazione delle scoperte	949
2.	Il requisito della novità	950
3.	Il requisito dell'attività inventiva	955
4.	Il requisito dell'industrialità	959
5.	La sufficiente descrizione	962
6.	Invenzioni di prodotto, di procedimento e di nuovo uso	964
7.	La brevettabilità di un elemento isolato del corpo umano	964
8.	La brevettabilità degli animali	968
9.	La brevettabilità delle piante	977

Art. 81-quinquies. *Esclusioni*

1.	Il divieto di brevettazione del corpo umano e di elementi del corpo umano in sé considerati: rinvio	982
2.	Il divieto di brevettazione di invenzioni contrarie ai principi enunciati al comma 1, lett. b)	985
3.	Le fattispecie tipizzate di invenzioni contrarie ai principi enunciati al comma 1, lett. b)	987

4.	La brevettabilità di sequenze di DNA	995
5.	Il divieto di brevettazione di procedimenti tecnici che utilizzino cellule embrionali umane	996

Art. 81-sexies. *Estensione della tutela*

Art. 81-septies. *Limiti all'estensione della tutela*

1.	Estensione della tutela con riferimento a brevetti biotecnologici di prodotto .	998
2.	Estensione della tutela con riferimento ai brevetti biotecnologici di procedimento	1002
3.	Estensione della tutela con riferimento a brevetti aventi ad oggetto un prodotto contenente o consistente in un'informazione genetica	1003
4.	L'esaurimento con riferimento ai brevetti biotecnologici	1008

Art. 81-octies. *Licenza obbligatoria*

1.	Ipotesi di sovrapposizione tra privativa brevettuale e privativa varietale	1011
2.	Condizioni per il rilascio della licenza obbligatoria	1013
3.	La restante disciplina della licenza obbligatoria	1015
4.	Procedura per ottenere la licenza obbligatoria	1016

Sezione V. I modelli di utilità

Art. 82. *Oggetto del brevetto*

1.	Premessa storica	1019
	1.1. Evoluzione della disciplina nazionale	1020
2.	Le Convenzioni internazionali	1022
	2.1. L'Unione Europea	1023
3.	Il Codice della proprietà industriale	1024
	3.1. Le teorie oggettive della distinzione tra invenzione e modello di utilità. La teoria quantitativa	1026
	3.2. La teoria qualitativa	1027
	3.3. Altre teorie	1029
4.	Modelli di utilità, disegni e modelli, marchio di forma e imitazione servile . .	1030
5.	I requisiti di brevettabilità	1034
	5.1. Novità	1034
	5.2. Originalità	1035
	5.3. Industrialità e liceità	1037
6.	Estensione della tutela	1038
	6.1. Il secondo comma dell'art. 82 c.p.i.	1038
	6.2. La tutela degli equivalenti	1039

Art. 83. *Il diritto alla brevettazione*

1.	Il diritto al brevetto	1040
----	----------------------------------	------

Art. 84. *Brevettazione alternativa*

- 1. Brevettazione alternativa 1040
- 2. La c.d. “conversione amministrativa” 1042

Art. 85. *Durata ed effetti della brevettazione*

- 1. La durata del brevetto per modello di utilità e la disciplina degli effetti della brevettazione 1042

Art. 86. *Rinvio*

- 1. Il rinvio generale alla disciplina delle invenzioni industriali 1043
- 2. Il rinvio specifico alle disposizioni in materia di invenzioni dei dipendenti e di licenze obbligatorie 1044

Sezione VI. Topografie dei prodotti a semiconduttori

Art. 87. *Oggetto della tutela*

- 1. Premessa generale sulla disciplina delle topografie dei prodotti a semiconduttori 1046
 - 1.1. Nozioni tecniche di base 1046
 - 1.2. Precedenti legislativi nel contesto internazionale 1048
 - 1.3. Inquadramento sistematico 1054
 - 1.4. Alcuni dati 1055
- 2. L’art. 87 c.p.i.: precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale 1056
- 3. L’oggetto della tutela 1057

Art. 88. *Requisiti della tutela*

- 1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale 1058
- 2. Requisiti della tutela 1059
- 3. Le topografie “di combinazione” 1061

Art. 89. *Diritto alla tutela*

- 1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale 1063
- 2. La titolarità dei diritti, e in particolare le topografie dei dipendenti 1063
- 3. Le topografie “su commissione” 1066

Art. 90. *Contenuto dei diritti*

- 1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale 1066
- 2. Il diritto esclusivo di riproduzione 1067
- 3. Il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale 1068
- 4. L’esaurimento 1070

Art. 91. <i>Limitazione dei diritti esclusivi</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1070
2. La limitazione dell'esclusiva alla "forma" della topografia	1071
3. La liceità dell'uso privato e del "reverse engineering"	1073
 Art. 92. <i>Registrazione</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1076
2. Fattispecie costitutiva dei diritti	1077
3. Fattispecie estintive del diritto alla registrazione	1080
4. Il trattamento dello straniero	1081
 Art. 93. <i>Decorrenza e durata della tutela</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1083
2. L'ambito temporale dell'esclusiva	1083
 Art. 94. <i>Menzione di riserva</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1085
2. Effetti e natura della menzione di riserva	1086
 Art. 95. <i>Contraffazione</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1088
2. La contraffazione: rinvio	1090
3. Acquisto di prodotti contraffatti da parte di terzi in buona fede	1090
4. Il diritto a "proseguire l'attività intrapresa"	1091
 Art. 96. <i>Risarcimento del danno ed equo compenso</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1095
2. Il sistema "scagionato" di tutela delle topografie	1095
3. Acquisto di buona fede di prodotti contraffatti: rinvio	1098
 Art. 97. <i>Nullità della registrazione</i>	
1. Precedenti legislativi e confronto con la normativa internazionale	1099
2. Cause di invalidità e di decadenza	1099
3. Questioni processuali	1101
 <i>Sezione VII. Informazioni segrete</i>	
 Art. 98. <i>Oggetto della tutela</i>	
Art. 99. <i>Tutela</i>	
1. Origini e inquadramento delle norme in commento nella legislazione vigente .	1103
2. Tipi di informazioni protette	1103
3. Requisiti di protezione	1105

4. L'eliminazione nella prima versione dell'art. 99 c.p.i. della contrarietà ai principi di correttezza professionale come condizione di tutela	1107
5. La nuova formulazione dell'art. 99 c.p.i. a seguito del decreto correttivo 131/2010: il requisito del carattere "abusivo" e l'esclusione dell'illiceità dell'acquisizione delle informazioni "in modo indipendente"	1108
6. Il secondo comma dell'art. 98 c.p.i.	1109
7. L'art. 99 c.p.i. e le condotte vietate	1110
8. Il rapporto tra segreti e le esperienze e conoscenze che formano il bagaglio professionale del lavoratore	1111
9. Estinzione del diritto	1112
10. Rapporti con l'art. 2598 c.c.	1113
11. Rapporti con l'art. 68, comma 3, c.p.i.	1113
12. Cenni sulle misure di tutela e su alcuni aspetti processuali	1114

Sezione VIII. Nuove varietà vegetali

Note introduttive

1. Biotecnologie e varietà vegetali	1118
2. Protezione dell'innovazione nel settore vegetale	1119
2.1. Privativa varietale: norme di riferimento nazionali, internazionali e comunitarie	1120
2.2. (<i>Segue</i>) Natura della privativa italiana	1122
2.3. Brevetto per invenzione biotecnologica. Coordinamento fra i due sistemi di protezione	1124
Art. 100. <i>Oggetto del diritto</i>	1126
Art. 101. <i>Costitutore</i>	1128
Art. 102. <i>Requisiti</i>	1129
Art. 103. <i>Novità</i>	1130
Art. 104. <i>Distinzione</i>	1132
Art. 105. <i>Omogeneità</i>	1134
Art. 106. <i>Stabilità</i>	1134
Art. 107. <i>Contenuto del diritto del costitutore</i>	
1. Protezione della domanda e della privativa concessa	1136
1.1. Contenuto dell'esclusiva: <i>a</i>) materiali vegetali oggetto dell'esclusiva	1137
1.2. <i>b</i>) atti di sfruttamento della varietà protetta riservati al titolare	1139
1.3. <i>c</i>) varietà derivate da quella protetta	1140

Art. 108. <i>Limitazioni del diritto del costitutore</i>	
1. Limitazioni stabilite dall'art. 108 c.p.i.	1143
2. Esaurimento del diritto	1144
3. Privilegio dell'agricoltore	1145
4. Altre limitazioni previste dal Reg. n. 2100/94/CE	1147
Art. 109. <i>Durata della protezione</i>	1148
Art. 110. <i>Diritto morale</i>	1148
Art. 111. <i>Diritti patrimoniali</i>	1149
Art. 112. <i>Nullità del diritto</i>	1150
Art. 113. <i>Decadenza del diritto</i>	1152
Art. 114. <i>Denominazione della varietà</i>	
1. Indicazione della denominazione della varietà come condizione per il rilascio della privativa	1154
2. Funzione della denominazione varietale	1154
3. Requisiti della denominazione varietale	1155
4. Uso della denominazione varietale	1157
Art. 115. <i>Licenze obbligatorie ed espropriazione</i>	1158
Art. 116. <i>Rinvio</i>	1159

Capo III

TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Sezione I. Disposizioni processuali

Art. 117. <i>Validità ed appartenenza</i>	
1. Precedenti legislativi	1160
2. <i>Ratio</i>	1161
3. Il ruolo dell'UIBM e i rapporti con l'AGO	1162
4. Presunzione di validità del titolo	1164
5. Presunzione di titolarità in capo al richiedente	1165
6. Limiti d'applicazione	1165
Art. 118. <i>Rivendica</i>	
1. Premessa	1167

2.	Diritto a depositare una domanda di registrazione di marchio, di disegni e modelli e per topografie dei prodotti a semiconduttori	1167
3.	Diritto a depositare una domanda di brevetto per invenzione, per modello di utilità e per nuove varietà vegetali	1168
4.	I diritti non titolati	1169
5.	La rivendica	1169
6.	Le facoltà dell'avente diritto	1171

Art. 119. Paternità

1.	La paternità	1174
2.	Il ruolo dell'UIBM	1175

Art. 120. Giurisdizione e competenza

1.	Genesi della norma	1179
----	------------------------------	------

Sezione I. La giurisdizione

2.	Il fondamento della riserva di giurisdizione sui titoli di proprietà industriale .	1179
3.	Le fonti internazionali della giurisdizione in materia di proprietà industriale .	1180
4.	I limiti della riserva di giurisdizione in materia di titoli di proprietà industriale .	1181
5.	La vocazione "transfrontaliera" delle vertenze in materia di proprietà industriale	1182
6.	La giurisprudenza in tema di "torpedo"	1182
7.	La giurisprudenza in materia di "cross-border injunctions"	1183
8.	La sentenza della Corte di Giustizia nel caso "GAT" e i suoi riflessi sulle azioni di accertamento negativo della contraffazione	1184
9.	La sentenza della Corte di Giustizia nel caso "Roche" e suoi riflessi sulle "cross-border injunctions"	1186
10.	Eccezione di nullità della privativa straniera e sorte dell'azione di contraffazione	1188
11.	Il "forum commissi delicti"	1190
12.	Teoria dell'ubiquità e violazione dei diritti di proprietà industriale	1192
13.	La giurisdizione cautelare	1193
14.	La giurisdizione per la violazione dei diritti di proprietà industriale "non titolati"	1195
15.	La giurisdizione per le violazioni dei diritti di proprietà industriale commesse a mezzo Internet	1196
16.	La giurisdizione sulle privative allo stato di domanda	1199

Sezione II. La competenza

17.	Competenza per materia (parziale rinvio)	1202
18.	La competenza per territorio: i "fora rei" previsti dall'art. 120, commi 2 e 3 . .	1205
19.	La derogabilità della competenza per territorio ed il limite del "convenuto fittizio"	1208
20.	La competenza per territorio: il "forum commissi delicti"	1210

21. Rapporti di connessione e pregiudizialità tra azione di nullità ed azione di contraffazione	1214
22. La competenza per le cause di accertamento negativo	1216

Art. 121. *Ripartizione dell'onere della prova*

1. La presunzione di validità dei titoli: <i>ratio</i> della norma dalle origini a oggi	1223
2. Onere della prova nel giudizio di nullità e decadenza di brevetti	1227
3. Onere della prova nel giudizio di nullità e decadenza di marchi	1228
3.1. (<i>Segue</i>) Onere della prova in materia di decadenza per non uso del marchio	1230
4. L'ordine di esibizione e la richiesta di informazioni	1232
5. La consulenza tecnica e la produzione di nuovi documenti in deroga alle preclusioni istruttorie	1234

Art. 121-bis. *Diritto d'informazione*

1. Premessa	1237
2. Istituti assimilabili nel panorama internazionale	1238
3. Profili di dubbia compatibilità con l'ordinamento processuale italiano	1239
4. Funzione e caratteristiche dell'istituto	1240
5. La natura del diritto di informazione	1241
6. Il bilanciamento con altri diritti soggettivi costituzionalmente tutelati	1243
7. La violazione su scala commerciale	1245

Art. 122. *Legittimazione all'azione di nullità e di decadenza*

1. Precedenti della norma	1247
2. Legittimazione attiva alle azioni di nullità e decadenza	1247
2.1. Limitazioni alla legittimazione attiva: l'azione dell'"avente diritto" <i>ex art.</i> 118, comma 3, lett. <i>b</i>) e le nullità relative in materia di marchi, disegni e modelli	1248
2.2. Azione ed intervento del PM	1253
3. Legittimazione passiva e litisconsorzio necessario	1255
4. Comunicazioni degli atti introduttivi ed annotazione delle sentenze presso l'UIBM	1256

Art. 123. *Efficacia erga omnes*

1. Limiti soggettivi ed oggettivi della sentenza di nullità e di decadenza di un titolo di proprietà industriale	1257
2. Il rigetto della domanda di nullità o decadenza	1258
3. Efficacia della sentenza di nullità o decadenza e sospensione necessaria del processo dipendente	1259
4. Efficacia <i>erga omnes</i> e sospensione del giudizio dipendente quando i soggetti siano parzialmente diversi	1261
5. Efficacia retroattiva della declaratoria di nullità ed efficacia <i>ex tunc</i> della declaratoria di decadenza per non uso	1262

Art. 124. *Misure correttive e sanzioni civili*

1.	Premesse. Transizione dalla disciplina previgente al c.p.i.	1265
2.	Le singole sanzioni e misure: l'inibitoria di merito (c.d. definitiva)	1268
2.1.	La natura	1270
2.2.	Gli effetti	1272
2.3.	Momento in cui acquista efficacia: applicabilità dell'art. 282 c.p.c.	1274
2.4.	Sospensione dell'esecutorietà provvisoria	1275
2.4.1.	Sospensione dell'inibitoria e sorte della penalità di mora (<i>rinvio</i>)	1276
2.5.	Le penalità di mora	1277
2.6.	Esecuzione dell'inibitoria e quantificazione della penalità di mora	1278
2.7.	L'art. 388 c.p.	1280
2.8.	Sospensione dell'inibitoria e sorte della penalità di mora	1281
2.9.	I presupposti necessari affinché venga disposta l'inibitoria	1282
2.10.	L'oggetto dell'inibitoria	1283
3.	L'ordine di ritiro definitivo dal commercio	1285
4.	La distruzione e il ritiro temporaneo dal commercio dei prodotti costituenti violazione dei diritti di proprietà industriale	1287
5.	L'assegnazione in proprietà	1290
6.	Il sequestro, a spese dell'autore della violazione, fino all'estinzione del titolo	1293
6.1.	L'aggiudicazione contro prezzo	1294
7.	Regole applicative: il limite dell'uso personale o domestico e il limite della proporzionalità della sanzione rispetto alla violazione	1295
8.	Il giudice dell'attuazione	1296

Art. 125. *Risarcimento del danno e restituzione dei profitti dell'autore della violazione*

1.	Origine della norma	1300
2.	Il richiamo alla disciplina civilistica	1300
3.	I criteri di determinazione	1301
4.	Il danno emergente in materia di PI	1301
5.	La valutazione equitativa	1302
6.	Il danno morale	1302
7.	I criteri per la determinazione del danno risarcibile in materia di brevetti	1303
8.	I criteri per la determinazione del danno risarcibile in materia di marchi	1305
9.	La restituzione dei profitti del contraffattore	1307

Art. 126. *Pubblicazione della sentenza*

1.	Il contenuto della norma	1309
2.	Ordine di divulgazione: la discussa funzione dell'istituto. La divulgazione della sentenza (o dell'ordinanza cautelare) operata senza un espresso ordine del giudice	1310
3.	Necessità della domanda di parte e discrezionalità del provvedimento	1313
4.	Oggetto e modalità della divulgazione	1314

Art. 127. *Sanzioni penali e amministrative*

1.	In genere	1317
----	---------------------	------

Art. 128. *Consulenza tecnica preventiva*

1.	Genesi della norma	1321
2.	La natura della consulenza tecnica preventiva	1323
3.	Ambito di applicazione	1326
4.	I presupposti di applicazione	1330
5.	Il procedimento	1332
6.	Il tentativo di conciliazione	1337
7.	Rapporti con la descrizione e le altre misure cautelari industrialistiche	1340

Art. 129. *Descrizione e sequestro*

1.	I precedenti della norma e le modifiche introdotte dal d.lgs. 131/2010	1343
2.	La natura della descrizione e l'individuazione della disciplina applicabile	1347
3.	La natura del sequestro	1349
4.	La legittimazione attiva e passiva	1351
5.	L'oggetto della descrizione e del sequestro	1352
6.	La competenza	1355
7.	I presupposti per la concessione della descrizione	1356
8.	I presupposti per la concessione del sequestro	1360
9.	Il procedimento: in particolare la nuova disciplina della descrizione dopo il d.lgs. 131/2010	1361
10.	Le deroghe al rito cautelare uniforme: i presupposti per la concessione della misura <i>inaudita altera parte</i> ed il termine per l'instaurazione del giudizio di merito	1364
11.	La questione della "stabilità" della descrizione e del sequestro	1367
12.	L'applicazione del rito cautelare uniforme e la sua compatibilità con la descrizione e il sequestro	1368
13.	La nuova disciplina dei rapporti tra la descrizione ed il sequestro (e l'inibitoria) dopo il d.lgs. 131/2010	1370
14.	I rapporti del sequestro con l'inibitoria e con il sequestro giudiziario	1373
15.	Sequestro e descrizione in fieri	1374
16.	La tutela delle informazioni riservate	1375
17.	La responsabilità processuale e la cauzione	1382

Art. 130. *Esecuzione di descrizione e sequestro*

1.	Genesi della norma	1387
2.	Esecuzione della descrizione e del sequestro: problemi applicativi	1389
3.	L'esecuzione della descrizione e del sequestro nei confronti di soggetti anche non identificati nel ricorso	1396

Art. 131. *Inibitoria*

1.	L'inibitoria cautelare: origine e contenuto della norma	1402
2.	La natura e gli effetti del provvedimento. Discussa applicabilità dell'art. 388, c. 2, c.p.	1403
3.	I problemi interpretativi legati all'istituto: rinvio	1405
4.	L'ordine cautelare di ritiro dal commercio	1405
5.	Il <i>fumus boni iuris</i> e il <i>periculum in mora</i>	1406

5.1. Presupposti per la pronuncia dell'inibitoria cautelare	1407
6. Le penalità di mora	1408
6.1. Fissazione e liquidazione della penale	1408
6.2. Sorte della penalità di mora nel caso in cui l'inibitoria cautelare perda efficacia	1410
7. Sopravvenuta inefficacia dell'inibitoria: mancata instaurazione del giudizio di merito ed estinzione del medesimo: rinvio	1411
Art. 132. <i>Anticipazione della tutela cautelare e rapporti tra il giudizio cautelare e il giudizio di merito</i>	
1. Note introduttive	1415
2.1. Il primo comma: in genere	1416
2.2. Condizioni di operatività e ambito di applicazione della norma: l'estensione della tutela cautelare anticipata a tutti i titoli di proprietà industriale	1416
2.3. Giudizio di contraffazione e sospensione in pendenza della registrazione o della brevettazione	1418
3.1. I commi 2, 3 e 4: in genere	1419
3.2. I commi 2, 3 e 4: rapporti tra procedimento cautelare e giudizio di merito	1420
4. Il comma 5: consulenza tecnica nei procedimenti cautelari	1422
Art. 133. <i>Tutela cautelare dei nomi a dominio</i>	
1. I <i>domain name</i> : note tecniche e introduttive	1424
2. I <i>domain name</i> nel Codice della proprietà industriale	1425
3. Tutela cautelare e nomi a dominio: legittimazione attiva e illegittimità della registrazione	1427
4. Inibitoria	1429
5. Trasferimento provvisorio. Revoca	1430
6. Giurisdizione: rinvio	1431
Art. 134. <i>Norme in materia di competenza</i>	
1. Genesi (e vicissitudini) della norma: d.lgs. 168/2003, istituzione e ordinamento delle Sezioni specializzate, e la "frantumazione" della competenza in materia di concorrenza sleale; il c.p.i. e l'ampliamento della sfera di competenza; la dichiarazione di incostituzionalità del rito societario per le cause industrialistiche e la paventata "demolizione" del c.p.i. (scongiurata dalla l. 99/2009); la trasformazione in "Sezioni specializzate in materia di impresa"	1433
2. Ambito di competenza delle Sezioni specializzate	1443
(I). Le cause in materia di diritti di proprietà industriale	1443
(II). Le cause in materia di concorrenza sleale (con l'esclusione delle sole fattispecie non interferenti, nemmeno indirettamente, con l'esercizio di diritti di proprietà industriale)	1447
(III). Gli illeciti <i>antitrust</i>	1452
(IV). Le controversie, di cognizione del giudice ordinario, in materia di indennità di espropriazione dei diritti di proprietà industriale ed in materia di provvedimenti del Consiglio dell'ordine dei consulenti in proprietà industriale	1454

(V). Le materie che presentano ragioni di connessione, anche impropria, con materie di competenza delle Sezioni specializzate	1455
3. Natura della competenza delle Sezioni specializzate	1456

Art. 135. *Commissione dei Ricorsi*

Art. 136. *Procedura avanti la Commissione dei Ricorsi*

1. Evoluzione della disciplina	1461
1.1. La normativa precedente al Codice della proprietà industriale	1461
1.2. Il Codice della proprietà industriale	1463
2. Funzione giurisdizionale della Commissione dei Ricorsi	1464
3. Le novità introdotte con il Codice della proprietà industriale	1466
4. Forma e contenuto del ricorso	1469
5. Legittimazione ed intervento	1471
6. La nuova procedura avanti la Commissione dei Ricorsi	1472
7. Il procedimento cautelare	1476
8. Efficacia delle decisioni della Commissione dei Ricorsi e rapporto con le decisioni dell'Autorità giudiziaria ordinaria	1477
9. Impugnabilità delle decisioni della Commissione dei Ricorsi	1478
10. Funzione consultiva della Commissione dei Ricorsi	1480

Art. 137. *Esecuzione forzata e sequestro dei titoli di proprietà industriale*

1. Oggetto del procedimento di esecuzione forzata e di sequestro	1483
2. Il procedimento di esecuzione forzata	1485
3. Il sequestro giudiziario e conservativo	1487
4. Competenza	1488

Art. 138. *Trascrizione*

Art. 139. *Effetti della trascrizione*

1. Premessa	1491
2. Atti trascrivibili ed effetti della trascrizione	1493
3. Procedimento di trascrizione	1502
4. Inefficacia e invalidità della trascrizione	1504

Art. 140. *Diritti di garanzia*

1. Evoluzione della disciplina	1505
1.1. La disciplina nazionale anteriore al Codice della proprietà industriale	1505
1.2. Il Codice della proprietà industriale	1506
1.3. La disciplina comunitaria in materia di garanzie (cenni)	1508
1.4. La disciplina internazionale in materia di garanzie (cenni)	1508
2. Natura della garanzia	1509
3. Modalità di costituzione e contenuto dei diritti di garanzia	1514

Art. 141. *Espropriazione*

Art. 142. *Decreto di espropriazione*

Art. 143. *Indennità di espropriazione*

1. Premessa	1519
-----------------------	------

2.	Oggetto dell'espropriazione	1520
3.	Il decreto di espropriazione e l'equo indennizzo	1523
4.	L'indennità di espropriazione e l'equo indennizzo	1524
5.	Impugnazione	1527

Sezione II. Misure contro la pirateria

Art. 144.	Atti di pirateria	1529
Art. 144-bis.	Sequestro conservativo	1530
Art. 145.	Consiglio Nazionale Anticontraffazione	
1.	In genere	1532
2.	Il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC)	1532
Art. 146.	Interventi contro la pirateria	1533

Capo IV

ACQUISTO E MANTENIMENTO DEI DIRITTI
DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E RELATIVE PROCEDURE

Sezione I. Domande in generale

Art. 147.	Deposito delle domande e delle istanze	
1.	In genere	1535
2.	Camere di Commercio	1535
3.	Deposito di domande e istanze	1535
4.	Riservatezza	1535
5.	Obblighi dei dipendenti dell'UIBM	1536
6.	Indicazione o elezione di domicilio	1536
Art. 148.	Ricevibilità ed integrazione delle domande e data di deposito	
1.	In genere	1537
2.	Ricevibilità della domanda	1538
3.	Integrazione delle domande	1538
4.	Domanda di brevetto	1538
5.	Domanda di varietà vegetale	1538
6.	Domanda di disegno o modello	1539
7.	Domanda di topografia	1539
8.	Domanda di marchio	1539
9.	Data di deposito	1539
10.	Redazione e traduzione degli atti in lingua italiana	1540

Art. 149.	<i>Deposito delle domande di brevetto europeo.</i>	
Art. 150.	<i>Trasmissione della domanda di brevetto europeo</i>	
1.	L'art. 149 c.p.i.	1541
1.1.	Deposito presso l'UIBM della domanda di brevetto europeo	1541
1.2.	Obbligo di comunicazione all'UEB dell'avvenuto deposito della domanda	1541
1.3.	Controllo preventivo della domanda per interesse militare	1542
2.	L'art. 150 c.p.i.	1542
2.1.	Trasmissione della domanda all'UEB	1542
Art. 151.	<i>Deposito della domanda internazionale</i>	1544
Art. 152.	<i>Requisiti della domanda internazionale</i>	1545
Art. 153.	<i>Segretezza della domanda internazionale</i>	1546
Art. 154.	<i>Trasmissione della domanda internazionale</i>	1547
Art. 155.	<i>Deposito di domande internazionali di disegni e modelli</i>	
1.	In genere	1549
2.	Soggetti legittimati	1549
3.	Modalità di deposito	1549
4.	Conformità della domanda e suo contenuto	1549
Art. 156.	<i>Domanda di registrazione di marchio</i>	
1.	Requisiti per la ricevibilità	1550
2.	Rivendicazioni di priorità	1550
3.	Ulteriori indicazioni e modalità di compilazione	1551
Art. 157.	<i>Domanda di registrazione di marchio collettivo</i>	
1.	In genere	1552
2.	Deposito del regolamento	1552
Art. 158.	<i>Divisione della domanda di registrazione di marchio</i>	
1.	In genere	1553
2.	Limitazione della domanda riguardante più marchi	1553
3.	Divisione della domanda per prodotti e servizi	1554
4.	Ricorso e sospensione del termine	1554
Art. 159.	<i>Domanda di rinnovazione di marchio</i>	
1.	In genere	1555
2.	Legittimazione alla domanda di rinnovazione	1556

3.	Rinnovo di marchio derivante da conversione di marchio internazionale o comunitario	1556
4.	Rinnovo parziale	1556
Art. 160.	<i>Domanda di brevetto per invenzione e per modello di utilità</i>	1556
Art. 161.	<i>Unicità dell'invenzione e divisione della domanda</i>	
1.	Note introduttive	1558
2.	Unicità dell'invenzione	1559
3.	Deposito di domanda non unitaria, domande divisionali e sorte del brevetto concesso in violazione del principio di unicità	1561
Art. 162.	<i>Deposito, accesso e nuovo deposito di materiale biologico</i>	
1.	Introduzione: la <i>ratio</i> e l'evoluzione della disciplina del deposito di materiale biologico	1564
2.	Deposito e rideposito del campione di materiale biologico	1566
3.	Accesso al campione di materiale biologico	1571
Art. 163.	<i>Domanda di certificato complementare per i medicinali e per i prodotti fitosanitari</i>	
1.	In genere	1574
2.	Deposito della domanda	1574
3.	Autorizzazione di immissione in commercio	1574
4.	Domanda di certificato, termini e contenuto	1574
Art. 164.	<i>Domanda di privativa per varietà vegetale</i>	
1.	In genere	1576
2.	Contenuto della domanda	1576
3.	Gli allegati e i termini per il loro deposito	1576
4.	Varietà essenzialmente derivata e varietà geneticamente modificata	1577
Art. 165.	<i>Dichiarazione del costitutore</i>	1577
Art. 166.	<i>Domanda di denominazione varietale</i>	1578
Art. 167.	<i>Domanda di registrazione di disegni e modelli</i>	1578
Art. 168.	<i>Domanda di registrazione delle topografie</i>	
1.	In genere	1579
2.	Lingua della domanda di deposito	1580
Art. 169.	<i>Rivendicazione di priorità</i>	
1.	In genere	1582
2.	Documentazione	1582

3.	Richieste di priorità per una pluralità di marchi	1582
4.	Richieste di priorità per una pluralità di brevetti	1582
5.	Termini	1582

Art. 170. *Esame delle domande*

1.	In genere	1584
2.	Esame delle domande	1584
3.	Marchi di prodotti agricoli ed agroalimentari di prima trasformazione che utilizzano denominazioni geografiche	1587

Art. 170-bis. *Adempimenti in materia di invenzioni biotecnologiche*

1.	Introduzione	1588
2.	Il parere del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie	1590
3.	La provenienza del materiale biologico	1591
4.	Il consenso informato	1594
5.	Le normative nazionali e comunitarie in tema di biosicurezza: principi generali; impiego confinato ed emissione nell'ambiente ed immissione in commercio di OGM	1598
6.	Il privilegio dell'agricoltore e quello dell'allevatore	1605

Art. 170-ter. *Sanzioni*

1.	La genesi della norma	1607
2.	Le fattispecie disciplinate dalla norma	1608
3.	La determinazione delle sanzioni e l'Autorità competente a comminarle	1609

Art. 171. *Esame dei marchi internazionali*

1.	In genere	1612
2.	L'esame dei marchi internazionali	1612
3.	Rifiuto provvisorio e definitivo	1612
4.	Conversione della registrazione internazionale in domanda nazionale	1613

Art. 172. *Ritiro, rettifiche, integrazioni della domanda*

1.	In genere	1614
2.	Ritiro della domanda	1614
3.	Rettifica o integrazione della domanda	1614
4.	Varietà vegetali	1615

Art. 173. *Rilievi*

1.	In genere	1616
2.	Rilievi	1616
3.	Osservazioni sulle domande per novità vegetali	1617
4.	Mandato irregolare	1617

5.	Mancata replica ai rilievi	1617
6.	Accettazione della domanda e conservazione dei fascicoli	1617
7.	Esame delle domande di brevetto internazionale	1618

Sezione II. Osservazioni sui marchi d'impresa e opposizioni alla registrazione dei marchi

Art. 174.	<i>Osservazioni e opposizioni alla registrazione del marchio</i>	1618
------------------	--	------

Art. 175. *Deposito delle osservazioni dei terzi*

1.	In genere	1619
2.	Oggetto delle osservazioni e legittimazione	1619
3.	Forma e termini	1620

Art. 176. *Deposito dell'opposizione*

1.	In genere	1621
2.	Motivi di opposizione	1621
3.	Procedura di opposizione	1622
4.	Contenuto dell'opposizione	1622
5.	Diritti di opposizione	1622
6.	Documentazione	1623

Art. 177. *Legittimazione all'opposizione*

1.	In genere	1623
2.	Azione del titolare del marchio	1623
3.	Azione del licenziatario	1624
4.	Azione dei titolari di altri diritti <i>ex art. 8</i>	1624

Art. 178. *Esame dell'opposizione e decisioni*

1.	Ricevibilità dell'opposizione	1625
2.	Conciliazione	1625
3.	Presentazione di deduzioni ed osservazioni	1625
4.	Prova d'uso	1625
5.	Riunione delle opposizioni	1626
6.	Decisione	1626
7.	Pagamento delle spese	1627

Art. 179.	<i>Estensione della protezione</i>	1627
------------------	--	------

Art. 180. *Sospensione della procedura di opposizione*

1.	Casi di sospensione	1628
2.	Esame con precedenza	1629

Art. 181. <i>Estinzione della procedura di opposizione</i>	1629
Art. 182. <i>Ricorso</i>	
1. In genere	1630
2. Effetti del ricorso e natura giurisdizionale della Commissione dei Ricorsi	1630
Art. 183. <i>Nomina degli esaminatori</i>	
1. In genere	1631
2. Gli esaminatori	1631
Art. 184. <i>Entrata in vigore della procedura di opposizione</i> 1632	
<i>Sezione III. Pubblicità</i>	
Art. 185. <i>Raccolta dei titoli di proprietà industriale</i>	
1. In genere	1633
2. Raccolta e trasmissione dei titoli	1633
Art. 186. <i>Visioni e pubblicazioni</i>	
1. In genere	1634
2. Accessibilità delle raccolte	1634
3. Il Bollettino	1635
Art. 187. <i>Bollettino ufficiale dei marchi d'impresa</i> 1635	
Art. 188. <i>Bollettino ufficiale delle nuove varietà vegetali</i> 1635	
Art. 189. <i>Bollettino ufficiale di brevetti d'invenzione e modelli d'utilità, registrazioni di disegni e modelli, topografie di prodotti a semiconduttori</i>	
1. In genere	1637
2. La pubblicazione del Bollettino	1637
Art. 190. <i>Bollettino ufficiale dei certificati complementari per i medicinali e per i prodotti fitosanitari</i> 1637	
<i>Sezione IV. Termini</i>	
Art. 191. <i>Scadenza dei termini</i>	
1. In genere	1638
2. Applicazione della norma	1638
Art. 192. <i>Continuazione della procedura</i>	
1. In genere	1639

2.	Applicabilità della norma	1640
3.	Casi di non applicabilità	1640
4.	Procedimento di continuazione della procedura	1640

Art. 193.	<i>Reintegrazione</i>	1641
------------------	---------------------------------	------

Capo V

PROCEDURE SPECIALI

Art. 194. *Procedura di espropriazione*

1.	In genere	1643
2.	Comunicazione dell'espropriazione	1643
3.	Indennità	1643

Art. 195. *Domande di trascrizione*

1.	Domanda di trascrizione	1644
----	-----------------------------------	------

Art. 196. *Procedura di trascrizione*

1.	Funzioni della trascrizione	1645
2.	Allegati alla domanda di trascrizione	1645
3.	Trascrizione di titoli diversi	1645

Art. 197.	<i>Annotazioni</i>	1646
------------------	------------------------------	------

Art. 198. *Procedure di segretezza militare*

1.	In genere	1649
2.	Controllo preliminare	1649
3.	Invenzioni di interesse per la difesa	1649

Art. 199. *Procedura di licenza obbligatoria*

1.	In genere	1650
2.	Richiesta di licenza obbligatoria	1650
3.	Procedura di rilascio e opposizione	1651

Art. 200. *Procedura di licenza volontaria sui principi attivi*

1.	In genere	1652
2.	Richiesta di licenza	1652
3.	Procedura di rilascio	1653
4.	Procedura di conciliazione	1653

Capo VI

ORDINAMENTO PROFESSIONALE

Art. 201. *Rappresentanza*

1.	In genere	1654
2.	Facoltà di rappresentanza	1655
3.	Nomina	1655
4.	Consulenti in altri paesi dell'Unione Europea	1655
5.	Rappresentanti ammessi dinanzi all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	1656

Art. 202. *Albo dei consulenti*

1.	In genere	1657
2.	Le sezioni dell'Albo	1657
3.	Controllo dell'Albo	1657

Art. 203. *Requisiti per l'iscrizione*

1.	In genere	1658
2.	Requisiti per l'iscrizione	1658
3.	Procedura di iscrizione	1659
4.	Consulenti di altri paesi dell'Unione Europea	1659
5.	Elezione di domicilio	1659

Art. 204. *Titolo professionale oggetto dell'attività*

1.	Titolo professionale	1660
2.	Attività	1660
3.	Mandato multiplo	1661
4.	Incarico affidato ad associazioni o società	1661

Art. 205. *Incompatibilità* 1661

Art. 206. *Obbligo del segreto professionale*

1.	In genere	1662
2.	Obblighi del consulente	1662

Art. 207. *Esame di abilitazione*

1.	In genere	1664
2.	La commissione	1664
3.	Ammissione all'esame	1664
4.	L'esame	1664

Art. 208. *Esonero dall'esame di abilitazione* 1665

Art. 209. *Albo dei consulenti in proprietà industriale abilitati* 1666

Art. 210. <i>Cancellazione dall'albo e sospensione di diritto</i>	1666
Art. 211. <i>Sanzioni disciplinari</i>	1667
Art. 212. <i>Assemblea degli iscritti all'Albo</i>	
1. In genere	1668
2. L'assemblea	1668
Art. 213. <i>Compiti dell'assemblea</i>	1668
Art. 214. <i>Assemblea per l'elezione del Consiglio dell'ordine</i>	
1. In genere	1669
2. Modalità di votazione	1670
3. Composizione del Consiglio	1670
Art. 215. <i>Consiglio dell'ordine dei consulenti in proprietà industriale</i>	1670
Art. 216. <i>Attribuzioni del Presidente del Consiglio dell'ordine</i>	1671
Art. 217. <i>Attribuzioni del Consiglio dell'ordine</i>	1672
Art. 218. <i>Decadenza dalla carica di componente il Consiglio dell'ordine, scioglimento e mancata costituzione del Consiglio dell'ordine</i>	1673
Art. 219. <i>Sedute del Consiglio dell'ordine</i>	1673
Art. 220. <i>Procedimento disciplinare</i>	
1. Avvio del procedimento	1674
2. Informazione all'interessato	1675
3. Delibere del Consiglio	1675
4. Astensione e ricusazione	1675
Art. 221. <i>Ricorso contro i provvedimenti del Consiglio dell'ordine</i>	
1. In genere	1676
2. Competenza per il ricorso	1676
Art. 222. <i>Tariffa professionale</i>	
1. In genere	1677
2. Autosufficienza economica dell'Ordine	1677

Capo VII

GESTIONE DEI SERVIZI E DIRITTI

Art. 223. *Compiti*

1.	In genere	1678
2.	Funzioni dell'Ufficio	1679
	2.1. Ruolo internazionale	1679
	2.2. Supporto alle imprese	1679
	2.3. Informazione al pubblico	1679
	2.4. Formazione	1679
	2.5. Convenzioni con altri soggetti	1679

Art. 224. *Risorse finanziarie*

1.	In genere	1680
2.	Corresponsione delle tasse internazionali	1680

Art. 225. *Diritti di concessione e di mantenimento*

1.	In genere	1681
2.	Tassa di designazione della domanda di registrazione internazionale	1681

Art. 226. *Termini e modalità di pagamento* 1681

Art. 227. *Diritti per il mantenimento in vita dei titoli di proprietà industriale* 1682

1.	In genere	1683
2.	Termini di pagamento	1683
3.	Pagamento tardivo	1683
4.	Pagamento anticipato	1684
5.	Solidarietà tra contitolari	1684

Art. 228. *Esenzione e sospensione del pagamento dei diritti* 1684

Art. 229. *Diritti rimborsabili*

1.	In genere	1685
2.	Casi di rimborso	1685
3.	Richiesta e autorizzazione al rimborso	1685
4.	Annotazione dei rimborsi	1685

Art. 230. *Pagamento incompleto od irregolare* 1686

Capo VIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Sezione I. Marchi

Introduzione		1687
------------------------	--	------

Art. 231. *Domande anteriori*

- 1. Origini della norma 1687
- 2. Natura e ambito di applicazione 1688

Art. 232. *Limiti al diritto esclusivo sul marchio rinomato*

- 1. In genere 1689

Art. 233. *Nullità*

- 1. In genere 1690
- 2. I commi 2 e 3 1691
- 3. Convalidazione del marchio 1691

Art. 234. *Trasferimento e licenza del marchio*

- 1. In genere 1693
- 2. Problemi interpretativi 1693

Art. 235. *Decadenza per non uso*

- 1. In genere 1693

Art. 236. *Decadenza per uso ingannevole*

- 1. In genere 1694

Sezione II. Disegni e modelli

Introduzione 1695

Art. 237. *Domande anteriori*

- 1. In genere 1696

Art. 238. *Proroga della privativa*

- 1. Proroga della durata dei brevetti non scaduti 1697
- 2. Norme transitorie in materia di tasse sulle concessioni 1698

Art. 239. *Limiti alla protezione accordata dal diritto d'autore*

- 1. La riforma del 2001 (d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 95) e i problemi di diritto transitorio inerenti alla protezione con il diritto d'autore delle opere del disegno industriale 1699
- 2. Le norme transitorie anteriori al d.lgs. 13 agosto 2010, n. 131 1700
- 3. Il regime transitorio della protezione con il diritto d'autore delle opere del disegno industriale introdotto dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 131 e le successive modifiche 1705

Art. 240. <i>Nullità</i>	
1. In genere	1710
Art. 241. <i>Diritti esclusivi sulle componenti di un prodotto complesso</i>	
1. In genere	1710
2. Rinvio	1711
<i>Sezione III. Nuove varietà vegetali</i>	
Art. 242. <i>Durata della privativa</i>	
1. In genere	1711
2. Il comma 2-bis	1712
<i>Sezione IV. Invenzioni</i>	
Art. 243. <i>Invenzioni dei ricercatori delle università e degli enti pubblici di ricerca</i>	
	1712
Art. 243-bis. <i>Relazione al Parlamento in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche</i>	
1. La norma e la sua applicazione	1714
<i>Sezione V. Domande anteriori</i>	
Art. 244. <i>Trattamento delle domande</i>	
1. In genere	1715
<i>Sezione VI. Norme di procedura</i>	
Art. 245. <i>Disposizioni procedurali</i>	
1. Gli interventi della Consulta e l'attuale assetto delineato dalla norma transitoria	1716
2. La devoluzione alle sezioni specializzate della fase di impugnazione delle controversie, cautelari e di merito, svoltesi in prime cure davanti al giudice ordinario	1719
<i>Sezione VII. Abrogazioni</i>	
Art. 246. <i>Disposizioni abrogative</i>	
1. In genere	1722
2. La lettera gg)	1724